

Come si realizza in concreto la «centralità» dell'agricoltura

Dopo anni di contrasti il mondo contadino imbocca la via dell'unità

Si avvia la fase finale del processo costituente - La situazione nella nostra regione

La tanto conclamata «centralità» dell'agricoltura per lo sviluppo generale del Paese, per avviare l'Italia fuori dalla crisi economica, non ha mai avuto un'effettiva concretezza...

...che hanno dato il loro contributo all'agricoltura per lo sviluppo generale del Paese, per avviare l'Italia fuori dalla crisi economica...

Le cooperative impegnate a sviluppare la zootecnica

La Lega in un'assemblea ad Ancona ha fatto il punto sul suo piano triennale (1977-1979) - Diciassette progetti dislocati in tutte le province marchigiane

ANCONA - La cooperazione agricola marchigiana (Lega delle Cooperative) ha fatto il punto sul suo piano triennale (1977-79) di sviluppo del settore.

Il complesso delle iniziative previste - si è suddiviso in quattro settori - la zootecnica, soprattutto creazione di stalle sociali, centri di svevamento ed agrasso di vitelli e suini.

Ad esempio, la Lega non ha diramato investimenti verso impianti di lavorazione delle carni. Infatti nelle Marche, oltre al terzo macello di Fermo che utilizza le proprie strutture al 30 per cento per la linea bovina...

Sabato a Macerata manifestazione contro la mezzadria

MACERATA - Le sezioni del PCI e del PSI sono mobilitate per preparare la manifestazione provinciale per lo sviluppo dell'agricoltura ed il superamento della mezzadria...

Così nella lavorazione, con osservazione e commercializzazione di latte, la centrale di San Benedetto del Tronto è completamente utilizzata; il caseificio Sibilla di Amandola impiega in misura ridotta ma il proprio impianto per il latte sterile...

Altre iniziative sono state avviate in altre zone della provincia. In particolare, la centrale di San Benedetto del Tronto è completamente utilizzata; il caseificio Sibilla di Amandola impiega in misura ridotta ma il proprio impianto per il latte sterile...

Processati per direttissima a Fermo per detenzione d'armi

Per Alé e il complice condanne a 5 e 3 anni

Il processo vero e proprio per i fatti di Civitanova e Porto S. Giorgio si svolgerà davanti alla Corte d'Assise di Macerata - Comminata una pena superiore alle richieste dell'accusa

PERMO - Carlo Alé, presunto capo della gang che è stata protagonista dello scontro con carabinieri a Porto S. Giorgio e Civitanova, questa mattina è stato processato al tribunale di Fermo, insieme al suo complice Antonio Rapino.

Alé ha tentato la carta del «non c'era», ma è stato subito smentito dallo stesso Rapino, oltre che dai carabinieri che lo hanno riconosciuto. Il tribunale lo ha condannato a 5 anni e 6 mesi di carcere ad un milione di multa. Rapino ha avuto 3 anni e 7 mesi di carcere, oltre a mezzo milione di multa.

Il processo si è svolto di notte ad un'aula pubblica. Il giudice Vito Rosati, coadiuvato da Amico e Formigoni, in apertura aveva chiesto ai responsabili della complicità, da leggi dell'arte. Il processo vero e proprio, quindi, è cominciato verso le 10.

In aula è entrato prima Alé, stretto tra un guardiano e un carabiniere, e con le mani legate da manette, tratteneva una vistosa catena di metallo. Scuro di volto, si è dimesso, ha borbottato incolta ha tirato dietro verso il banco degli imputati senza guardare nessuno, mentre il pubblico si levava qualche grido al suo indirizzo.



Nella foto in alto a destra A. La Mula e Raffaello; in alto a sinistra La Madonna di Senigallia e, in basso, «La flagellazione», entrambi di Piero della Francesca. Si tratta dei tre quadri rubati a Urbino nel '75 e poi recuperati

URBINO - Quattro imputati presenti e uno latitante

Si apre oggi il procedimento contro i ladri del Raffaello

Rubarono anche due quadri di Piero della Francesca - Secondo alcune voci l'imputato ancora ricercato si presenterebbe in aula - Come avvenne il furto

URBINO - Il processo per il furto dei quadri di Raffaello, della Madonna di Senigallia e «La flagellazione» di Piero della Francesca, si è aperto oggi al tribunale di Urbino. Sono presenti quattro imputati: Ottavio D'Azio, Dante Gaudenzi, Elio Pazzaglia e un altro imputato, che non è stato ancora individuato.

Il processo si è svolto di notte ad un'aula pubblica. Il giudice Vito Rosati, coadiuvato da Amico e Formigoni, in apertura aveva chiesto ai responsabili della complicità, da leggi dell'arte. Il processo vero e proprio, quindi, è cominciato verso le 10.

Alé ha tentato la carta del «non c'era», ma è stato subito smentito dallo stesso Rapino, oltre che dai carabinieri che lo hanno riconosciuto. Il tribunale lo ha condannato a 5 anni e 6 mesi di carcere ad un milione di multa. Rapino ha avuto 3 anni e 7 mesi di carcere, oltre a mezzo milione di multa.

ANCONA - Un accordo totale raggiunto anche grazie al dibattito coi cittadini

Voto unanime sul regolamento dei consigli di circoscrizione

L'assessore Bragaglia manifesta la soddisfazione della giunta e sottolinea il ruolo avuto dai consigli di quartiere - Saranno 11 le circoscrizioni - Dibattito sull'ordine democratico - Un OdG sulla vertenza Maraldi, presente una delegazione di operai

ANCONA - Il lungo lavoro di commissione e la impegnativa discussione con i cittadini, l'altra sera al consiglio comunale di Ancona, sul nuovo regolamento dei consigli di circoscrizione, si è conclusa con un voto unanime.

L'assessore Bragaglia manifesta la soddisfazione della giunta e sottolinea il ruolo avuto dai consigli di quartiere. Saranno 11 le circoscrizioni. Dibattito sull'ordine democratico. Un OdG sulla vertenza Maraldi, presente una delegazione di operai.

Sabato a Pesaro conferenza provinciale sull'occupazione giovanile

La legge sul lavoro ai giovani c'è: adesso occorre lottare per attuarla

PESARO - In vista della conferenza provinciale sull'occupazione giovanile, il segretario provinciale della FGCI, Cechini, ha convocato una conferenza provinciale di lavoro ai giovani.

La conferenza provinciale sul problema dell'occupazione giovanile che si svolgerà sabato a Pesaro assume un significato particolarmente positivo per diversi motivi.

Il primo motivo è legato al raggiungimento del principale obiettivo che la conferenza provinciale per l'occupazione giovanile (formata da FGCI, GSGL, FGR e DC) si era data al momento della sua costituzione, cioè di organizzare una azione politica diretta alla conoscenza dei dati sullo stato del lavoro giovanile.

Eletti ad Ancona gli organismi dirigenti provinciali della CISL

ANCONA - Il consiglio generale dell'Unione sindacale provinciale della CISL, eletto dal recente VIII congresso, ha proceduto alla elezione degli organismi dirigenti provinciali.

Ad Ancona il consiglio generale è composto, oltre che dai componenti della segreteria, da Marcello Guardamagna, Gianfranco Serpini, Gilberto Bora, Benito Cimani, Emilio Landi, Franco Patrignani, Nello Piersantelli e Marco Lucchetti.

Comune di Senigallia Variante al Piano Regolatore Generale

Senigallia - Il consiglio comunale di Senigallia ha approvato la variante al Piano Regolatore Generale relativa ai piani di zona per l'edilizia economica e popolare di Borgo Bicchia, Cesano e Marzocca.

RENDI NOTO Per il Consiglio Comunale

RENDI NOTO - Il Consiglio Comunale di Rendi Notò ha approvato la deliberazione n. 256 del 22/5/1977, concernente la nomina di un sindaco e di un assessore.

AVVERTE Per il Consiglio Comunale

AVVERTE - Il Consiglio Comunale di Avverte ha approvato la deliberazione n. 256 del 22/5/1977, concernente la nomina di un sindaco e di un assessore.

A Pesaro venerdì un dibattito con Nilde Jotti

PESARO - Venerdì 27 maggio alle ore 20.30 nella sala del consiglio comunale di Pesaro, l'on. Nilde Jotti, membro della Direzione Nazionale del PCI, parteciperà ad un incontro di dibattito sul tema dell'occupazione giovanile.

Sandro Marcotulli

Sandro Marcotulli, segretario provinciale della FGCI di Macerata, ha partecipato al dibattito di Pesaro.

M. Cristina Cechini

M. Cristina Cechini, segretario provinciale della FGCI di Pesaro, ha partecipato al dibattito di Pesaro.